

Le divisioni nel pentapartito bloccano il consiglio, rinviato il bilancio

Campidoglio, un martedì nero

Liti e ricatti: si farà una giunta a 4?

Dopo una giornata di tensioni la maggioranza decide (con soli sei voti di scarto) di discutere sulla verifica - Il Psdi scalpita ancora, il Pli lacerato - I comunisti, dopo una clamorosa protesta in aula, chiedono di nuovo le dimissioni della giunta Signorello

Dopo una giornata incandescente contraddistinta nei corridoi da una frenetica corsa ai patteggiamenti, solo a tarda sera il consiglio comunale ha cominciato a discutere della verifica politica. La decisione è passata, però, con un voto di stretta misura che ha clamorosamente messo a nudo, ancora una volta, la fragilità del pentapartito. I voti a favore dell'invisione dell'ordine del giorno previsto nel calendario dei lavori della seduta (che originariamente fissava l'inizio del dibattito sul bilancio) sono stati trentanove contro trentatré. Contarsi alla pari, ma i comunisti si sono dimostrati oltre ai comunisti che hanno duramente contestato in aula lo svolgimento istituzionale della seduta e hanno di nuovo chiesto le dimissioni della giunta, il pro-sindaco dimissionario Severi, il capogruppo socialdemocratico e aspirante assessore Tortosa, il consigliere socialista Angrisani e l'assessore Costi.

Il dibattito iniziato a notte inoltrata proseguirà oggi. A questa clamorosa decisione si è arrivati a conclusione di dodici ore vissute sull'onda di tensioni, colpi di scena, polemiche e di grossolane scortecchezze nei confronti delle stesse istituzioni. E non è tutto. Solo quando i consiglieri stavano per prendere posto nell'aula Giulio Cesare, sono stati informati da



Nicola Signorello



Oscar Tortosa

una comunicazione che contrariamente al previsto si sarebbe parlato di verifica. Ancora: rinviata al pomeriggio la seduta è stata aperta dall'assessore ai lavori pubblici Giubilo che ha dato la parola al capogruppo de Mensurati, scatenando così una forte contestazione dai banchi delle opposizioni. Tutti i consiglieri comunisti si sono alzati in piedi reclamando i dovuti chiarimenti, mentre i misini Bontempo e Manzo hanno cominciato a tirare fascicoli e palle di carta cercando di interrompere la seduta, che dopo una decina di minuti è stata sospesa da Signorello.

Nella sala della Protomoteca il segretario regionale comunista Giovanni Berlinguer, insieme al segretario della federazione romana Goffredo Bettini, l'ex sindaco Vetere e l'ex capogruppo Piero Salvagni hanno spiegato ai giornalisti in un'improvvisata conferenza stampa i motivi della protesta. Provenuti dall'atteggiamento del sindaco che non ha aperto la riunione nell'orario fissato e che non si è presentato dopo tanto ritardo con una proposta chiara sul da farsi. «Oggi — ha detto Salva-

Arrestati 4 giovani con dosi già pronte e 70 milioni

Ex «guerriglieri contro l'eroina» spacciavano droga

Otto anni fa erano di «Guerriglia comunista» e «combattevano» contro la diffusione della droga nei quartieri popolari della città: ieri sono stati arrestati come spacciatori. Sono Mauro Magretti, di 33 anni, Marcello Freddi, di 32, Giuseppe De Vivo, di 26, accusati dagli agenti della Squadra mobile di detenzione e spaccio, e Paolo Rossillo, di 35 anni, arrestato anche per ricettazione. I quattro si trovavano in via Adolfo Ravà, all'ora deo, dove stavano dentro una Citroën e gli altri appoggiati al finestrino aperto parlova, quando gli agenti della sezione narcotici della Squadra mobile li hanno accerchiati e ammanettati. Gli ex «guerriglieri comunisti» venivano pedinati da giorni, l'arresto è scattato quando i poliziotti li hanno visti «riunirsi» intorno alla Citroën. Doveva trattarsi di un «vertice» tra spacciatori, che avevano con sé campionature di «merca» (eroina, hashish e cocaina) da mettere sul «mercato». Nell'auto, Freddi e Magretti hanno cercato di far sparire sotto il sedile un pacco, incartato con fogli del Corriere dello Sport, che conteneva 70 milioni di lire.

Oltre alla «campionatura» i quattro avevano anche numerose dosi già preparate che dovevano servire allo spaccio al minuto. Subito dopo, gli agenti della sezione narcotici, comandati dal maresciallo Lorenzo Stefanelli, hanno iniziato le perquisizioni nelle loro abitazioni. Oltre a minime dosi di cocaina e eroina, ed un bilancio, sono stati trovati in casa di Paolo Rossillo 4 moduli per le carte d'identità in bianco.

Antonio Cipriani

Uomo di circa 30 anni rinvenuto in una tenuta agricola a Settecamini

Trovato morto in un prato: è un regolamento di conti?

Una fredda esecuzione con un colpo al torace

Lo hanno trovato all'interno di una tenuta agricola, il torace squarciato da una pallottola, il volto e il corpo già in parte figurati dalla decomposizione. È un uomo dall'apparente età di trent'anni, è stato trovato da un contadino a Settecamini, vicino al raccordo anulare, all'altezza di via Sant'Alessandro, il corpo immerso nell'acqua di un ruscelletto. Non aveva con sé alcun documento, era senza le scarpe, indossava solo una maglietta e un paio di jeans. Per la sua identificazione i tecnici della «scientific» cercheranno di rilevare le impronte digitali. Si pensa evidentemente

che possa trattarsi di un pregiudicato, trascinato e ucciso in aperta campagna probabilmente per un regolamento di conti, come lascia immaginare la fredda tecnica dell'esecuzione. Sul posto si sono recati i carabinieri della stazione di Settecamini che hanno provveduto al trasporto del corpo all'Istituto di medicina legale, dove, nella mattinata di domani, verrà sottoposto ad autopsia dall'anatomopatologo legale prof. Nardocchia. Ad un primo esame comune sembra che la morte risalga a qualche giorno fa, dato l'avanzato grado di decomposizione del cadavere,

che in un primo momento aveva fatto pensare fosse stato volontariamente colpito di estraneo. Un attento esame della zona del ritrovamento compiuto dai carabinieri del reparto operativo non ha portato al ritrovamento della pistola e ciò serve ad escludere del tutto la debolissima ipotesi che possa essersi trattato di un suicidio. Un sopralluogo è stato effettuato anche dal sostituto procuratore della Repubblica Iannello; delle indagini si sta occupando il capitano Rendo, del reparto operativo dei carabinieri. Fervono soprattutto le indagini nella

zona per tentare di giungere all'identificazione, nelle quali sono impegnati oltre ai carabinieri anche gli uomini della squadra mobile. L'identificazione è resa difficile anche dal fatto che non ci sono denunce di persone scomparse la cui descrizione possa corrispondere, per cui gli inquirenti non possono che limitarsi a lavorare per ipotesi. Molto ci si aspetta dai risultati dell'autopsia che potrebbero anche chiarire se l'uomo ucciso era un tossicodipendente, cosa che consentirebbe di circoscrivere l'ambito delle indagini.

L'aereo non parte, li portano ai Castelli

Giornata movimentata all'aeroporto di Ciampino per le proteste di 250 passeggeri, tutti italiani, che ieri mattina alle 10 dovevano partire dallo scalo romano diretti a Palma de Maiorca, con un volo charter della compagnia aerea spagnola Avio. L'orario di partenza è slittato a causa di un guasto tecnico dell'aeromobile, prima alle 15,35, infine alle 22,45. Nella tarda mattinata però i 250 passeggeri che si trovavano a Ciampino dalle 8, esserati per non essere stati informati in tempo del ritardo, e per non riuscire a rintracciare un operatore della «Condor viaggi», l'agenzia che ha organizzato il volo, cominciarono a protestare vivacemente presso tutti gli uffici dell'aeroporto. Il personale degli aeroporti di Roma, la società di gestione dello scalo, si adoperava per calmare gli animi, organizzando per gli interessati un giro turistico ai Castelli.

Cosa fa la Regione per quei detenuti?

Il compagno Angiolo Marroni, vicepresidente del consiglio regionale, ha rivolto un'interrogazione urgente al presidente della giunta regionale, e all'assessore regionale alla Sanità, per «conoscere cosa intendano fare per far sì che i detenuti Guerino Mucci, sofferente di una neoplasia di tipo polipoide, e Roberto Guadagno, ex tossicodipendente e bisognoso di accertamenti relativi all'Aids, siano immediatamente ricoverati presso una struttura ospedaliera romana». Nell'interrogazione Marroni denuncia i gravi ritardi e la generale «scarsa sensibilità degli organi preposti al tempestivo ricovero ospedaliero» dei detenuti nelle carceri romane. Secondo il consigliere comunista le richieste di ricovero delle direzioni locali degli istituti penitenziari «impegnano talvolta mesi per avere la disponibilità sia degli ospedali sia dei corpi dello stato preposti al piantonamento».

Resti di scheletri trovati a Tivoli

Un escavatore ha portato alla luce in località Rocca Bruna, a villa Adriana di Tivoli, scheletri umani. La scoperta è stata fatta in seguito alla segnalazione della soprintendenza alle Belle Arti che denunciava al comune di Tivoli scavi abusivi per ricerca di reperti archeologici. Dal costone che circonda un campo sportivo sono emersi un cranio, molte ossa e vari frammenti. Scartata l'ipo-

tesi di ossa risalenti all'età romana, la polizia ritiene che possa trattarsi di una fossa comune scavata durante la seconda guerra mondiale.

Pontinia: il Comune sfratta gli «scout»

Proprio nei giorni in cui gli «scout» celebrano la loro festa nazionale il comune di Pontinia si sfratta da una vecchia abitazione del centro storico con la motivazione che è pericolante. Giancarlo Mochi, capogruppo «scout» ha inviato una lettera al sindaco e a tutti i partiti politici a nome dei 180 scout di Pontinia. Chiedono di poter disporre di spazi idonei per il deposito di materiali e attrezzature, per la gestione del tempo libero, per riunioni e centro di incontri. Gli scout sostengono che l'ispezione da parte del comune è solo strumentale allo scopo di liberalizzare l'area interessata «molto appetibile sotto il profilo della speculazione edilizia». Il sindaco Emiliano ha autorizzato gli «scout» a restare sul posto sino a nuovo provvedimento.

Encomio al vicequestore Iovinella

Il ministro dell'Interno Scalfaro ha consegnato un encomio solenne al vicequestore, Carlo Iovinella, dirigente dell'ufficio di polizia dell'aeroporto di Fiumicino per essersi particolarmente distinto durante l'attentato terroristico del 27 dicembre scorso. «Con encomiabile spirito di sacrificio — è scritto nell'encomio — si prodigava nell'opera di soccorso dei feriti e nel coordinamento di tutto il personale operante, ristabilendo così l'ordine e la sicurezza».

Auto contro camion: un morto

Incidente mortale la scorsa notte sulla via Pontina a Latina. Un finanziere di 20 anni, Marco Crestella a bordo di una Citroën, ha perso la vita schiantandosi contro un camion carico di patate guidato da Giuseppe Caliendo di 46 anni. I due automezzi si sono rovesciati al centro della carreggiata coinvolgendo una Mini minor che passava in quel momento. Sono rimasti feriti gravemente i due amici che viaggiavano con il finanziere, Fabrizio Cavalli, di 21 anni e Cristiana Colon di 20. Leggermente feriti, oltre al camionista, Cesare Melloni De Vecchis di 35 anni e Cataldo Mazzullo di 25, che stavano sulla Mini.

Scoppia il fornello: guardiano ustionato

Stava preparando il caffè. Non si è accorto che il fornello si era spento, è saltato in aria nella sua baracca satura di gas. Raffaele Mancini, di 73 anni, lavorava come guardiano notturno in un cantiere edile di via Palermo a Marino; come ogni mattina alle sei si faceva il caffè. Probabilmente non si è reso conto che la fiamma era spenta da molto tempo ed il gas continuava ad uscire. Quando l'ha visto ed ha acceso un fiammiferi, il gesto gli è stato fatale. Un boato. La fiammata l'ha investito e ridotto una torcia umana. L'uomo si è prontamente gettato fuori dalla porta strappandosi i vestiti incendiati. I vicini sono accorsi e l'hanno portato al pronto soccorso di Marino. Qui dopo avergli praticato le prime cure, i medici l'hanno mandato in ambulanza al S. Eugenio. Ora è ricoverato nell'ospedale romano in gravi condizioni, con ustioni di primo e secondo grado per l'80 per cento del corpo.

GIORNI D'ESTATE



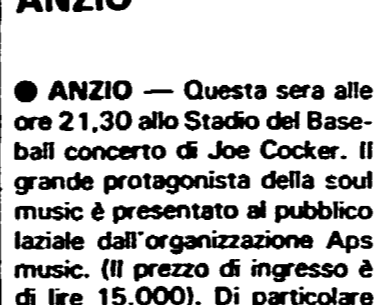
«Mamma compie 100 anni»



Una scena di «Mamma compie 100 anni»



Ad Anzio concerto di Joe Cocker



Joe Cocker



«Fiorenza», l'unico dramma di Mann



Joe Cocker

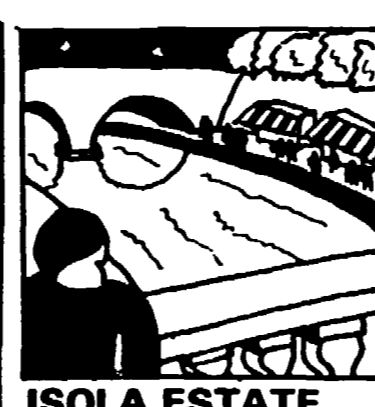


Fabbri-ciani, illustre flautista



Giovan Battista Pergolesi

una sua revisione, l'Oratorio di Pergolesi, «Guglielmo d'Aguntaria», risalente al 1731. Cantano il soprano Kate Gamberucci e il baritono Giorgio Gatti. ● A TAGLIACOZZO — Il Festival di mezza estate punta su una divertente serata con l'illustre flautista Roberto Fabbri-ciani che, accompagnato dal pianista Mauro Castellano, Domani (sempre nel Chiostro di San Francesco, alle 21), c'è un concerto del Quartetto Aquilano di Sassofoni. ● AD ASSISI — La «Festa Musica Pro '86» presenta alle 21, in Santa Maria Maggiore, un interessante concerto cameristico, che, tra pagine di Weber e Anton Rubinstein, mette in concorrenza Mozart e Beethoven, ciascuno con il rispettivo «quintetto» per pianoforte, oboe, clarinetto, corno e fagotto.



Nuova Danza in «Ramtha Matuna»

ISOLA ESTATE

● ISOLA TIBERINA — «Un'isola per l'estate». Alle ore 21,30, Palco Centrale la Compagnia Nuova Danza presenta lo spettacolo «Ramtha Matuna». Alle ore 23 Sotto la vela entra in funzione la discoteca, mentre nello Spazio giochi dalle 21 in poi Risto, Othello, Mister Mind e altri giochi. Per domani sera è in programma un concerto jazz di un duo eccellentissimo: Antonello Salis al piano e Sandro Setta al sax alto.



Clownerie con la «Banda Osiris»

FONDI

● FONDI — Una «due giorni» di clownerie, oggi e domani, nell'ambito del Festival del Teatro Italiano di Fondi. «Opinione di clown» è il titolo della mini-rassegna che presenterà il gruppo italiano «Banda Osiris» oggi, con una Storia della musica narrata in modo piuttosto originale, e gli Sheer Madness, gruppo plurinazionale, che propone un classico: il ritratto di Dominio Gray, preannunciando, però, che sarà diverso da quello immaginato da Oscar Wilde!



Bande Osiris

● CARACALLA — La città si arrende al caldo e alle ferie. Rimangono in piedi le ultime repliche di «Turandot» (il 9 e il 12) e quelle di «Coppelia» (8, 10, 13 e 14). ● UN «NUOVO» PERGOLESI — Stasera, ad Amelia (è stato

degnamente restaurato un bel teatro, piccolo ed efficientissimo), venerdì a Narni, Fabio Maestri, musicista in ascesa e che sempre apprezziamo quale compositore e revisore, nonché direttore brillantissimo nel nuovo e nell'antico, presenta, in